

PROGRAMMAZIONE per SAPERI ESSENZIALI

DISCIPLINA: matematica

Classe: terza IPSIA

A.S.: 2024/2025

NUCLEO FONDANTE <i>(argomento o unità di insegnamento/apprendimento portante per lo studio della disciplina)</i>	TRAGUARDI e OBIETTIVI *	
	<i>(si riferiscono ai risultati di apprendimento, ovvero alle competenze tradotte in termini di conoscenze essenziali e di abilità minime nell'elaborazione dei contenuti trattati, da promuovere nell'allievo affinché apprenda con consapevolezza, responsabilità e autonomia)</i>	
	CONOSCENZE (sapere)	ABILITA' (saper fare)
UDA n. 1 Titolo: Recupero e Potenziamento Nucleo fondante: aritmetica e algebra relazioni e funzioni	Equazioni intere e fratte di primo grado (recupero) Equazioni intere e fratte di secondo grado con coefficienti interi (potenziamento)	Applicare opportunamente le formule per la risoluzione di una equazione di primo grado (primo e secondo principio di equivalenza) e secondo grado (formula risolutiva)
UDA n 2 Titolo: Disequazioni e sistemi di disequazioni I grado Nucleo fondante: aritmetica e algebra relazioni e funzioni	Disequazioni di primo grado intere Disequazioni fratte (grafico dei segni) Sistemi di disequazioni	Risolvere semplici disequazioni algebriche intere e fratte Risolvere semplici sistemi di disequazioni (a coefficienti interi)
UDA n. 3 Titolo: Disequazione II grado Nucleo fondante aritmetica e algebra relazioni e funzioni	Disequazioni di secondo grado intere (risoluzione con utilizzo grafico della parabola) Disequazioni di secondo grado fratte (grafico dei segni) Sistemi di disequazioni (interi)	Risolvere semplici disequazioni di secondo grado intere e fratte. Risolvere semplici sistemi di disequazioni di secondo grado (interi) Riconoscere e disegnare una parabola individuando l'intersezione con gli assi e la concavità e vertice
UDA n. 4 * Titolo: Funzione esponenziale e logaritmica Nucleo fondante: relazioni e funzioni	Potenze ad esponente reale Funzione esponenziale Semplici equazioni esponenziali elementari o con regole potenze Disequazioni esponenziali elementari La funzione logaritmica	Rappresentazione grafica di semplici funzioni esponenziali e logaritmiche (casi elementari) Saper operare con semplici ed elementari espressioni con i logaritmi Risolvere equazioni esponenziali elementari

	<p>Proprietà dei logaritmi Semplici espressioni ed equazioni logaritmiche elementari Disequazioni logaritmiche elementari</p>	<p>Risolvere disequazioni esponenziali elementari Risolvere equazioni logaritmiche elementari Risolvere disequazioni logaritmiche elementari</p>
<p>UDA n 4* Titolo: Funzioni goniometriche Nucleo fondante: relazioni e funzioni</p>	<p>Funzioni goniometriche Angoli noti e riduzione al primo quadrante Equazioni goniometriche elementari</p>	<p>Rappresentare il grafico di semplici funzioni goniometriche Saper risolvere semplici espressioni goniometriche (angoli associati) Saper risolvere equazioni goniometriche elementari Saper risolvere semplici esercizi sui triangoli rettangoli</p>
<p>È possibile svolgere una delle UDA 4* (esponenziali e logaritmi oppure funzioni goniometriche) in base alla curvatura dell'indirizzo e alla richiesta delle materie tecniche</p>		
<p>I traguardi per lo sviluppo delle competenze di base attese a conclusione dell'obbligo di istruzione (ovvero al termine del 1° Biennio della scuola secondaria di secondo grado fanno riferimento alle indicazioni nazionali per l'adempimento dell'obbligo di istruzione di cui al regolamento emanato con decreto del Ministro della Pubblica istruzione n. 139/2007).</p> <p>I risultati di apprendimento (o gli elementi di competenza) da promuovere in termini di conoscenze e abilità declinati dall'elenco secondo le Linee guida per l'area generale e/o di indirizzo (per il periodo di riferimento):</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ ITIS (Istituti Tecnici) regolamento D.P.R. n. 88/2010 per il settore tecnologico fare riferimento: <ul style="list-style-type: none"> - Linee guida D.M. 57 del 2010 per il primo biennio (allegato A.2); - Linee guida D.M. 4 del 2012 per il triennio (secondo biennio e quinto anno allegato A.2) ➤ IPSIA (Istituti Professionali) regolamento D.Lgs n. 61/2017 per il settore Manutenzione ed assistenza tecnica fare riferimento: <ul style="list-style-type: none"> - Linee guida D.I. 92 del 2018 per l'area generale (allegato 1) per l'area di indirizzo (allegato 2-D). 		

Chiarimenti sulla programmazione con saperi minimi essenziali della classe

Gli **obiettivi o standard¹ disciplinari** sono i **saperi minimi essenziali** sviluppati attraverso la trattazione dei contenuti disciplinari principali di ogni disciplina, essi sono fondamentali e irrinunciabili, dettagliati per conoscenze e abilità/capacità, e sono propedeutiche alla promozione delle competenze.

I saperi essenziali sono utili in fase di programmazione disciplinare ai fini di rendere i programmi più funzionali al raggiungimento dei risultati di apprendimento e alla verifica sull'acquisizione dei saperi:

- ✓ Con corrispondenza del 6 nella griglia di valutazione nel caso di raggiungimento degli standard minimi di apprendimento;
- ✓ promozione alla classe successiva;
- ✓ attribuzione della sufficienza per il recupero delle lacune riferite al primo periodo e/o al recupero estivo (le verifiche infatti saranno strutturate tenendo conto solo degli obiettivi minimi di apprendimento);
- ✓ definizione degli standard minimi di apprendimento anche per gli studenti con BES e/o NAI (stranieri neoarrivati).

Per gli allievi con disabilità, ferma restando la progettazione **secondo il principio della personalizzazione**, il raggiungimento degli standard prevede la valorizzazione delle competenze di ciascuno, anche attraverso l'introduzione di misure di sviluppo o recupero degli apprendimenti.

Mentre la valutazione dovrà rispecchiare la specificità di ogni alunno, ed il suo personale percorso formativo: i progressi legati all'integrazione, all'acquisizione di autonomia e di competenze sociali e cognitive. La normativa ministeriale e il documento riportante le *"Linee guida sull'inclusione scolastica degli alunni con disabilità"* esplicitano chiaramente che la valutazione in decimi va rapportata al P.E.I. e dovrà essere sempre considerata in riferimento ai processi e non solo alle performances dell'alunno (**nota MIUR prot. n. 4274 del 4 agosto 2009**).

Di conseguenza la valutazione terrà conto anche del livello di partenza, del livello di conoscenze raggiunto, dell'impegno – partecipazione, dei risultati ottenuti, delle osservazioni sistematiche nei processi di apprendimento e soprattutto dei miglioramenti nell'area affettivo-relazionale e comunicazionale.

¹ La definizione degli standard di apprendimento, nell'ambito dei livelli essenziali previsti per il secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione dal decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, garantiscono la conformità dei percorsi nazionali.